

COMUNICATO STAMPA

26 APRILE 2017

**INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI RESE AL PUBBLICO IN RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI ITALIAONLINE S.P.A. CONVOCATA, IN UNICA CONVOCAZIONE, IN SEDE ORDINARIA PER IL GIORNO 27 APRILE 2017 SU RICHIESTA DELLA CONSOB TRASMESSA IN DATA 20 APRILE 2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Italiaonline S.p.A. (la "Società" o "Italiaonline"), ciascuno per quanto di propria competenza, riportano di seguito gli elementi informativi richiesti dalla Consob, con richiesta notificata alla Società in data 20 aprile 2017, a integrazione delle informazioni già diffuse.

1. La Consob ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di integrare attraverso il presente comunicato stampa le informazioni rese al pubblico con i comunicati stampa pubblicati in data 15 marzo e 10 aprile 2017, disponibili sul sito internet della Società [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it), sezione "investor relation", nonché contenute nella relazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni sulla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria formulata da alcuni azionisti, pubblicata in data 10 aprile 2017 e disponibile sul sito internet della Società [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it), sezione "assemblee degli azionisti".

Di seguito si riportano le risposte di competenza del Consiglio di Amministrazione alle richieste formulate dalla Consob.

\*\*\*

**A) chiarimenti in ordine alle considerazioni degli amministratori che hanno condotto, in "conseguenza dei migliori risultati conseguiti nel 2016", a prevedere nel Piano Industriale aggiornato in data 15 marzo 2017 una minore crescita dell'EBITDA, "Ebitda atteso in crescita con un CAGR 2015-2019 del [21%÷26%]", rispetto alle previsioni di Piano Prefusione del 15 gennaio 2016, le quali indicavano un Ebitda atteso in crescita con un CAGR 2015-2018 del [40%÷45%];**

Considerato:

- (a) il mutato perimetro del Gruppo Italiaonline conseguente alla cessioni di Europages ad agosto 2016, del servizio 1254 a luglio 2016 e dell'ipotizzata cessione di Consodata trattata nel bilancio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'IFRS5 e conseguentemente non inclusa nelle stime che hanno determinato l'aggiornamento del Piano industriale,

- (b) la migliore conoscenza della Società maturata a valle della fusione ed in conseguenza dei risultati di Italiaonline relativi all'esercizio 2016 in cui la Società ha realizzato: (i) ricavi in linea con le stime minime della guidance di Piano 2015-2018, e (ii) EBITDA e generazione di cassa superiori alle attese massime del Piano 2015-2018, nonchè
- (c) il mutato assetto organizzativo approvato nel 2016, che ha previsto la suddivisione delle attività del Gruppo in due *business unit*.

Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano attraverso:

- (i) la rimodulazione su un orizzonte temporale più ampio delle stime di crescita dei ricavi, alla luce dei risultati 2016, del nuovo assetto organizzativo e delle analisi del mercato di riferimento, e
- (ii) l'aggiornamento delle stime dei costi conseguenti ai migliori risultati ottenuti nell'ambito del progetto di integrazione.

L'effetto della riduzione della curva di crescita dei ricavi solo in parte compensata dai migliori risultati ottenuti dalle sinergie sui costi e dai processi di efficientamento ha determinato la conferma della crescita della marginalità per quanto ad un CAGR inferiore rispetto al Piano 2015-2018.

**B) Con riferimento alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione contenute nel sopra citato documento del 10 aprile 2017 riguardanti in particolare la "Sostenibilità del Piano Industriale 2017-2019 in ipotesi di Distribuzione", indicazioni relative a:**

**(i) eventuali effetti sugli obiettivi economico-finanziari, comunicati al mercato in data 15 marzo 2017, della proposta di distribuzione;**

Le analisi svolte dalla Società con il supporto del proprio *advisor* finanziario indipendente hanno evidenziato che, nonostante l'eventuale distribuzione del dividendo straordinario implicherebbe una diminuzione delle disponibilità di cassa e del patrimonio netto attesi alla fine di ciascuno degli esercizi oggetto del Piano, il Gruppo manterrebbe disponibilità di cassa ed una posizione finanziaria netta positiva nell'orizzonte di Piano, senza altre variazioni rispetto a quanto comunicato al mercato in data 15 marzo 2017. Pertanto non si ravvisano effetti sugli obiettivi economico-finanziari del Piano Industriale 2017-2019 diversi o ulteriori rispetto a quanto indicato nella Relazione resa in data 10 aprile 2017 ai sensi dell'art. 126-bis del TUF.

**(ii) i fattori che determinano i c.d. "cash swing" medi mensili e stagionali e le relative modalità di gestione previste;**

Il *cash swing* mensile, inteso come media della variazione delle disponibilità liquide nell'arco di un mese, è principalmente funzione della diversa cadenza temporale con cui nell'ambito di un singolo mese la Società provvede all'erogazione dei pagamenti verso i fornitori e i dipendenti e beneficia degli incassi dei clienti. Prudenzialmente nelle analisi svolte in relazione alla sostenibilità della distribuzione del dividendo straordinario sono state introdotte ipotesi conservative in relazione a tale *cash swing* rispetto al trend

storico osservato negli ultimi due esercizi. Il *cash swing* medio mensile è stato quindi considerato come “buffer” di cassa di cui il Gruppo prudenzialmente deve sempre poter disporre.

Il *cash swing* stagionale riflette invece le previsioni di generazione di cassa del Gruppo nell’arco dei singoli anni compresi nell’orizzonte di Piano ed è stato considerato al fine di evidenziare gli eventuali punti di “cassa minima” nell’arco dei medesimi anni.

***(iii) l’eventuale inclusione delle ipotesi di crescita per linee esterne, “che la Società sta valutando, con il supporto dell’advisor esterno”, nel Piano Industriale approvato in data 15 marzo 2017, indicando se sia previsto un eventuale aggiornamento dello stesso;***

Il Piano Industriale 2017-2019, coerentemente con il Piano pre-fusione 2015-2018, non include stime economico finanziarie relative alla crescita per linee esterne, e pertanto, allo stato, non è previsto un aggiornamento del suddetto Piano. Come comunicato al mercato, in un’ottica di continuo sviluppo del *business*, il *management* della Società valuterà su base opportunistica le eventuali opzioni di crescita per linee esterne e a tal fine monitorerà il mercato di riferimento.

***(iv) la compatibilità della suddetta distribuzione con l’accordo stipulato in data 14 dicembre 2016 in merito all’intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un numero massimo di 700 dipendenti fino a giugno 2018.***

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha accertato la condizione di riorganizzazione della Società per il biennio giugno 2016/giugno 2018 e autorizzato la Società ad utilizzare la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (“CIGS”) al fine di recuperare efficienza e competitività nel mercato di riferimento. Il relativo piano di riorganizzazione prevede, tra l’altro, una trasformazione e sviluppo del modello organizzativo della Società, anche a seguito della fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, nonché l’evoluzione verso la digitalizzazione delle competenze del personale impiegato.

Tra le condizioni perché Italiaonline possa usufruire della CIGS figura l’esecuzione di cospicui investimenti a sostegno del programma di riorganizzazione. Tali investimenti includono lo sviluppo e la promozione di nuovi prodotti e servizi, lo sviluppo di nuove partnership commerciali e la formazione e/o riqualificazione del personale.

Italiaonline, coerentemente con il proprio piano industriale, sta rispettando tali impegni d’investimento che sono stati recepiti nell’accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali il 14 dicembre 2016 presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Ciò premesso, non si ravvisa una incompatibilità tra la concessione della CIGS e la possibile distribuzione di un dividendo straordinario proposta da alcuni azionisti, in quanto tale distribuzione non incide sui presupposti sulla base dei quali è stata concessa la CIGS. Infatti: (i) la distribuzione del dividendo non incide sulla capacità di Italiaonline di perseguire gli impegni di investimento assunti nei confronti del Ministero e delle rappresentanze sindacali; (ii) la valutazione sul diritto di usufruire della CIGS verte su criteri di natura gestionale, produttiva e commerciale, e non di natura economico-finanziaria quale la distribuzione di parte delle riserve disponibili.

\*\*\*

2. La Consob ha altresì chiesto al Collegio Sindacale della Società di integrare le informazioni rese al pubblico in relazione all'assemblea di Italiaonline S.p.A. convocata, in unica convocazione, in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2017, con le proprie motivate considerazioni sulla proposta di distribuzione del dividendo straordinario formulata da alcuni soci.

Di seguito si riportano le considerazioni del Collegio Sindacale.

“Il Collegio Sindacale, vista la propria relazione ex art. 153, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 del 5 aprile 2017, e tenuto conto di quanto indicato nel documento recante le valutazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. 58/1998 in merito agli effetti della distribuzione di disponibilità liquide rispetto al finanziamento di possibili opportunità di crescita esterna, formula le seguenti ulteriori considerazioni.

Il Collegio Sindacale,

dato preliminarmente atto

- di avere motivatamente condiviso la proposta del Consiglio di Amministrazione circa l'accantonamento dell'utile di esercizio 2016, previa distribuzione di un dividendo alle sole azioni di risparmio;
- di aver esaminato la proposta di integrazione dell'ordine del giorno, nonché la relativa Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998;
- di aver esaminato le Valutazioni del Consiglio di Amministrazione redatte ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998;

osserva che

- la richiesta di distribuzione di un dividendo straordinario ha, evidentemente, anticipato quello che era l'auspicio del Collegio Sindacale, così come motivatamente esposto nella propria relazione, imponendo al Consiglio di Amministrazione, non più come prospettiva, ma come pressante esigenza di attualità, una rigorosa verifica di sostenibilità del Piano Industriale 2017-2019;

- il Consiglio, anche avvalendosi dell'ausilio di un *advisor* finanziario indipendente, ha adempiuto a tale verifica con tempestiva sollecitudine dandone evidenza nelle proprie Valutazioni e confermando l'effettiva capienza delle riserve di patrimonio netto disponibili nonché la sostenibilità della distribuzione del dividendo straordinario per il Gruppo nell'arco del Piano Industriale, tenuto conto dei presupposti e delle assunzioni alla base del Piano Industriale stesso. Peraltro, il Consiglio ha evidenziato come le simulazioni mostrino che (i) in alcune ipotesi, le disponibilità liquide potrebbero arrivare a ridursi sensibilmente, limitando la flessibilità di azione della Società e (ii) le disponibilità liquide da destinare al finanziamento di possibili opportunità di crescita esterna che la Società sta valutando potrebbero non essere sufficienti per coprire integralmente le potenziali acquisizioni; a doverosa precisazione, il Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione ha elaborato non contiene alcuna ipotesi di crescita per linee esterne;

conclude evidenziando come

- la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario interviene in via anticipata rispetto a più rigorose e prudenziali previsioni di distribuzione degli auspicabili futuri frutti dell'attività sociale;
- d'altra parte, la distribuzione di un dividendo è elemento connaturato alla legittima aspettativa dell'investitore in capitale di rischio; la sua misura e le sue tempistiche, però, non possono che essere parametrare alla sostenibilità del sistema patrimoniale-economico-finanziario della società;
- nel caso di specie, la richiesta è senz'altro di importo significativo, anche in correlazione della storia, del recente passato e dell'attualità della Società;
- ciò non di meno l'Organo amministrativo ha condotto le proprie analisi come riportate nelle Valutazioni circa gli effetti della distribuzione del dividendo straordinario anche in un'ottica di analisi di sensitività, tenuto conto dei presupposti e delle assunzioni base del Piano Industriale; al riguardo, vale la pena ancora di considerare un dato ineluttabile che è rappresentato dall'intrinseco ed ineludibile rischio connaturato a qualunque previsione, sia pur essa formulata con la massima attenzione e sulla base di convincenti presupposti fattuali e/o statistici, che rende qualunque piano suscettibile di ineliminabile incertezza;
- l'Organo amministrativo ha concluso come la richiesta distribuzione del dividendo straordinario appaia sostenibile per il Gruppo nell'arco di Piano Industriale. Le iniziative di crescita per linee esterne potranno, viene riferito, anch'esse trovare sostegno sia pur con modalità più articolate e verosimilmente onerose rispetto ad una ipotesi di puro autofinanziamento.

La richiesta formulata dunque, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili quali desumibili dal Piano Industriale più volte citato, non appare idonea a pregiudicare il *going concern* della Società, né le prospettive di sviluppo, pur ovviamente esponendo la Società ai rischi connessi alla reperibilità e disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo, richiedendo perciò alla Società un ulteriore sforzo prospettico di incremento del *business* in termini positivi e di gestione più che oculata dei flussi cassa. Inoltre, per effetto della distribuzione viene naturalmente limitata la capacità del patrimonio netto di

assorbire in futuro impatti patrimoniali derivanti da eventuali rettifiche di valore delle voci dell'attivo soggette a *impairment test*.

Tutto quanto sopra in coerenza con le osservazioni tutte già rassegnate in argomento nella relazione del 5 aprile 2017 e con l'ulteriore doverosa precisazione che non è demandato al Collegio Sindacale un giudizio di opportunità sulle scelte gestionali ed in particolare, come nel caso di specie, sulle "scelte" degli Azionisti, ma un controllo di legalità e legittimità delle medesime, così come una verifica rigorosa e circostanziata che le stesse non risultino incoerenti e idonee a pregiudicare in modo più o meno irreversibile l'attività di impresa, il suo *going concern* e perciò la capacità della società di poter far fronte con regolarità e con mezzi normali di pagamento alle proprie obbligazioni.

Il Collegio Sindacale"

*Si comunica che il testo del presente comunicato stampa è consultabile e disponibile, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo [borsaitaliana.it](http://borsaitaliana.it), nonché sul sito internet della Società all'indirizzo [italiaonline.it/investor](http://italiaonline.it/investor).*

\*\*\*\*\*

### **Disclaimer**

*Questo comunicato stampa contiene alcune dichiarazioni di natura previsionale, che riflettono l'attuale opinione del management della Società in relazione ad eventi futuri e risultati finanziari e operativi della Società e delle sue società controllate. Tali dichiarazioni previsionali si basano sulle attuali aspettative e valutazioni di Italiaonline S.p.A. rispetto ad eventi futuri. Considerando che tali dichiarazioni di natura previsionale sono soggette a rischi e incertezze, gli effettivi risultati futuri possono significativamente differire rispetto a quanto indicato nelle suddette dichiarazioni previsionali, potendo derivare tale difformità da molteplici fattori, molti dei quali esulano dalle capacità di Italiaonline S.p.A di poterli verificare e stimare accuratamente, fra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, vi sono eventuali cambiamenti nel contesto normativo, futuri sviluppi del mercato, oscillazioni nei prezzi ed altri rischi. Pertanto, si invita a non fare pieno affidamento sui contenuti delle previsioni riportate, che sono inserite esclusivamente con riferimento fino alla data del suddetto comunicato stampa. Italiaonline S.p.A. non si assume alcun obbligo di comunicare pubblicamente aggiornamenti o modifiche delle previsioni inserite, relative a eventi o circostanze future avvenute in seguito alla data del suddetto comunicato stampa. Le informazioni contenute in questo comunicato stampa non vogliono fornire un'analisi esaustiva e non sono state indipendentemente verificate da alcun soggetto terzo.*

*Questo comunicato stampa non costituisce raccomandazione sugli strumenti finanziari della Società. Inoltre, questo comunicato stampa non costituisce un'offerta di vendita o un invito all'acquisto di strumenti finanziari emessi dalla Società o dalle sue controllate.*

\*\*\*\*\*

**Contatti:**

**Investor Relation Italiaonline**

Leonardo Fava

[investor.relations@italiaonline.it](mailto:investor.relations@italiaonline.it)

Tel. +39.011.435.2600

**Affari societari Italiaonline**

[ufficio.societario@italiaonline.it](mailto:ufficio.societario@italiaonline.it)

